



Sabato 22 marzo 2014

Corriere di Novara

DAL 1877 L'INFORMAZIONE INDIPENDENTE

www.corriedinovara.com

Anno 137 - N. 33 - Esce il lunedì, il giovedì e il sabato

Spedizione in A.P. - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Novara - Euro 1,20

Presta soldi all'amico, e poi lo "pressa" per riaverli a tassi di usura: arrestato dalla Polizia

■ Già piccolo imprenditore, aveva dovuto chiudere la sua attività. Rimasto senza lavoro, da alcuni mesi era caduto nel vizio del gioco ai videopoker. G.D., 40enne novarese, a dicembre 2013 era stato infine avvicinato da un suo conoscente che, sapendo dei suoi problemi economici, gli aveva offerto un piccolo prestito di 300 euro. Non tanto un cuore d'oro, però: avrebbe chiesto di restituirne 400 dopo 15 giorni, con un interesse

quindi del 33,3%. Una richiesta a quanto pare non isolata, bensì ripetuta più volte, fino a quanto G.D. non è più riuscita a pagare. Da quel momento sono iniziate richieste sempre più pressanti per la consegna di denaro e relativi interessi; richieste, stando a quanto raccontato dal novarese, accompagnate da minacce. Per fortuna a un certo punto un (vero) amico gli ha dato il giusto consiglio, ovvero denunciare il fatto. Ed ecco

allora in azione la Squadra mobile della Questura: le indagini, coordinate dalla Procura, hanno portato all'arresto di T.D., 60enne siciliano trapiantato a Novara. Gli agenti della dottoressa Sabrina Galli lo hanno colto nella flagranza del reato di estorsione: erano infatti appostati e lo hanno ammanettato mentre incassava l'ennesima somma di denaro. E ha rimediato anche una denuncia per usura. Il gip ha convalidato l'arresto,

e poi, considerata l'assenza di precedenti e l'età dell'uomo, ha disposto l'obbligo di dimora.

L'operazione - spiegano in Questura - si incardina «nella più ampia attività che la Polizia svolge quotidianamente per la prevenzione e la repressione dei reati di usura ed estorsione, nel tentativo, tra l'altro, di arginare fenomeni a quelli spesso correlati come le "ludopatie"».

p.v.